

Il faggio... di successo



Un gruppo industriale tedesco che punta su evoluzione tecnologica, risorse umane motivate e una materia prima, il faggio, in grado di rispondere al meglio alle più elevate attese prestazionali del mercato.

Paola Pianzola Alle porte della cittadina medievale di Creuzburg, in Turingia, si estende una grande area industriale, la sede centrale della Pollmeier Massivholz GmbH & Co. KG (www.pollmeier.com). Dove 13 anni fa c'era soltanto un prato, lavora oggi la più grande segheria di latifoglie d'Europa: su una superficie di 35 ettari, pari a 50 campi da calcio, sorgono fab-

bricati piani, di fronte ai quali si apre un campo tronchi largo 100 e lungo 900 metri, lo spazio per 160.000 metri cubi di legno di faggio.

A rendere possibile questa storia di successi è stato un prodotto unico, che ha rivoluzionato il mercato delle latifoglie: il faggio Pollmeier, negli anni un marchio conosciuto in tutto il mondo e un concentrato delle più alte

qualità. Uno dei tratti distintivi del tavolame è la pre-levigatura: il faggio è prelevigato su entrambi i lati, in modo da rendere visibili anche i più piccoli difetti.

E soltanto questa visione approfondita del tavolame permette un preciso assortimento in 12 tipi standardizzati. In tal modo gli operatori del legno ricevono il tavolame dell'esatta qualità

di cui hanno bisogno per il loro prodotto. Ad esempio, per il pavimento non c'è bisogno di tavole esenti da difetti su entrambi i lati e in questo caso converrà la varietà più economica di un tavolame con qualità elevata su un solo lato.

Un altro processo produttivo che con l'esperienza e la continua ottimizzazione viene sempre più perfezionato è il sistema di essiccazione. Con un procedimento tecnicamente evoluto, Pollmeier produce un tavolame di faggio privo di tensioni e con un tono di colore chiaro, definito, omogeneo, 'leggermente evaporato'.

Il faggio, il camaleonte dei legni

Come specie legnosa il faggio fornisce numerosi vantaggi. Da una parte ha un ampio spettro di possibilità di impiego (pavimenti, giocattoli, mobili, porte, scale), dall'altra, concede molte varianti dal punto di vista formale. Dall'effetto pulito, libero da nodi, passando da quello 'rustico' per giungere al 'cuore' del legno, le impostazioni del colore attraverso trattamenti, oli e lacche sono svariate.

Per mettere alla prova la versatilità di questa specie, Pollmeier promuove anche il concorso Buche Design Award (www.european-beech.com) che premia i migliori progetti realizzati in faggio.

Materia prima in primo piano

Nell'Europa centrale cresce circa il 25% delle provviste mondiali di latifoglie, tra le quali il faggio è la specie più diffusa.

"Acquistiamo il nostro faggio dai boschi tedeschi, principalmente in un raggio di 150 km dai nostri impianti - dice Jan Hassan, responsabile del reparto Sales e Marketing.- In Germania il principio della sostenibilità è prescritto in modo vincolante dalle leggi



La sede Pollmeier a Creuzburg si estende su una superficie di 35 ettari, con vari fabbricati di fronte ai quali si apre un campo tronchi largo 100 e lungo 900 metri.

Enrico Vaiani (a sinistra), responsabile vendite per il Nord Italia, e Alfredo Zaffiro per il Sud.



Alla motivazione dei collaboratori contribuiscono una piacevole atmosfera lavorativa, gerarchie appiattite e moderne postazioni di lavoro. Nella sede di Creuzburg, per distendersi nella pausa pranzo, i dipendenti, ai quali l'azienda offre anche l'abbonamento presso un fitness club e contribuisce alle spese per l'asilo dei figli, hanno a disposizione un parco di 3 ettari.



Il faggio Pollmeier è pre-levigato su entrambi i lati, in modo da rendere visibili anche i più piccoli difetti.

ambientali della Repubblica federale. L'esemplare ripartizione delle foreste tedesche fa in modo che l'impiego del legno e la tutela ambientale siano resi compatibili. Uno sfruttamento forestale pianificato a lunga scadenza garantisce che la foresta resterà con tutte le sue preziose funzioni a disposizione delle future generazioni. Per la sicurezza dei nostri clienti il faggio Pollmeier è disponibile, senza sovrapprezzo, con certificazione Pefc. In tempi di difficile congiuntura eco-

nomica la concorrenza è sempre più aspra e sul mercato si cercano possibilità di razionalizzazione. Attraverso l'impiego di tavolami di alta qualità in assortimenti mirati si possono realizzare spesso considerevoli risparmi nella lavorazione.

Per tale motivo noi vediamo proprio di questi tempi l'occasione per trovare nuovi clienti e consolidare la nostra posizione sul mercato. Attualmente forniamo il faggio Pollmeier in più di 70 paesi. Nell'attuale crisi economica e

finanziaria è la distribuzione mondiale a trarre particolare profitto, poiché se è vero che ci sono Paesi più fortemente colpiti, in altri mercati si registra come prima una buona domanda.

L'Italia è uno dei mercati più importanti, per il quale nel 2007 sono stati creati due appositi dipartimenti di vendita, che consentono di fornire sul posto assistenza e consulenza per i clienti italiani: per il Nord Italia, il responsabile è Enrico Vaiani, mentre il Sud fa capo a Alfredo Zaffiro."

Crescita record

Il fondatore Ralf Pollmeier partì nel 1986 con la costruzione di una fabbrica di pannelli in legno lamellare a Rietberg, in Westfalia (Germania). Seguono due altri impianti di produzione negli Stati Uniti. Come cliente delle segherie tedesche, Pollmeier incontrò regolarmente problemi di qualità nel tavolo di faggio: essiccazione disomogenea, spaccature, variabilità del colore. Negli Stati Uniti trovò invece segherie che fornivano tavolame di alta qualità in dimensioni e condizioni standardizzate. Da qui la decisione di Pollmeier di fare un passo avanti. Nel 1995 inizia l'edificazione della prima segheria a Creuzburg; la produzione di 50.000 metri cubi cresce fulmineamente negli anni successivi. Oggi l'azienda, con i due nuovi impianti di Malchow e Aschaffenburg, dispone di una capacità di circa 1,25 milioni di metri cubi di tronchi ed è la prima tra le grandi segherie di latifoglie europee. Al Gruppo Pollmeier appartengono inoltre Hanses Sägewerkstechnik Thaler & Pacher, compagnie specializzate nello sviluppo tecnico e nella distribuzione. Il Gruppo Pollmeier occupa circa 800 dipendenti e continua la sua espansione: nei piani futuri c'è infatti la realizzazione di un quarto impianto.

